

Avola-Portopalo di C.P.- NOTO- Pachino-Rosolini-ASP8 CAPOFILA



AVVISO PUBBLICO

DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D. LGS. N. 117/2017 DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FA.RE., A VALERE SUL PIANO DI ZONA 2018-2019.

Il Comune di NOTO

PREMESSO CHE

- la Legge n. 328 dell'08.11.2000 che all'art. 19, comma 2, prevede l'adozione del Piano nazionale; nonché dei Piani regionali per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- con il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 "*Linee guida per l'attuazione del Piano socio-sanitario della Regione Siciliana*" e successive modifiche, pubblicato in G.U.R.S. n. 2 del 10.01.2003 e n. 4 del 24.01.2003, sono stati individuati n. 55 Distretti Socio-Sanitari tra i quali Noto viene definito il Comune capofila del Distretto Socio sanitario denominato D46 a cui fanno capo i Comuni di Avola, Pachino, Rosolini, Portopalo;
- con il D.P. n. 699/Serv 4/S.G. del 26.11.2018 è stato approvato il Documento di programmazione "*Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali Regionali 2018-2019*";
- è stata emanata la Circolare n. 6 del 10.12.2018 "*Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali regionali 2018/2019*";
- tra le misure programmate nel PdZ 2018-2019, è prevista l'Azione 3 **FA.RE.** (family responsibility) quale progetto di sostegno alla genitorialità rivolto ai cittadini del distretto che, in una logica di rete interviene per promuovere il benessere dell'intero Nucleo Familiare sostenendo la coppia, il nucleo e ogni singolo componente nel ciclo vita.

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli articoli n. 5 "Ruolo del terzo settore" e n. 22 "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" della citata L.n. 328/00;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 art. 55-Codice del terzo Settore- ambito TITOLO VII " Dei rapporti con gli enti pubblici";
- le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

CONSIDERATO CHE :

- le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ;
- La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento
- - la co-progettazione, nel Codice del Terzo Settore appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, l'ETS che sarà coinvolto nell'attuazione dei progetti, verrà in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità

peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

RILEVATO CHE:

- l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- il DSS 46, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni sociali di sostegno alla genitorialità e alle famiglie, di protezione dei minori e delle donne, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-assistenziale sul territorio d'ambito anche attraverso il coinvolgimento di associazioni, cooperative sociali o altri soggetti privati non a scopo di lucro del terzo settore, capaci di concorrere a creare un luogo di servizi ideale dove avere cura del nucleo familiare avvalendosi dell'ausilio di specifiche personalità che, operando in un'ottica sinergica, mirano a garantire interventi che abbiano come primo scopo la famiglia nella sua totalità e il singolo individuo.

INDICE

ISTRUTTORIA PUBBLICA per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla gestione dell'Azione 3 **FA.RE** del Piano di Zona 2018-2019.

ART. 1 –OGGETTO E FINALITÀ DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la presentazione di valide proposte progettuali nell'ambito dell'Azione 3 **FA.RE** del Piano di Zona 2018-2019 e comprende azioni ed interventi come di seguito indicati:

- 1)** fornire supporto alle famiglie ed ai loro componenti, nei vari momenti del ciclo di vita, trasferendo informazioni e favorendo iniziative sociali di mutuo aiuto.
- 2)** Mediazione dei conflitti familiari E' una tipologia di mediazione volta ad affrontare i conflitti all'interno della famiglia: per esempio tra genitori e figli e/o tra coniugi e rispettive famiglie di origine. L'intervento si propone di accompagnare la famiglia, attraverso una serie di incontri congiunti e/o con i singoli attori, a riconoscere ed accettare i bisogni e le diversità di tutti i membri. La finalità è quella di ristabilire il dialogo tra le parti per costruire modalità più funzionali di stare insieme. In particolare, sono compresi nell'attività di mediazione.
- 3)** Mediazione familiare E' un percorso di mediazione gratuito e si rivolge ai genitori che, in seguito alla separazione o divorzio, devono riorganizzare le relazioni familiari per continuare ad esercitare congiuntamente la genitorialità e prevenire il disagio dei figli.
- 4)** Gruppi di confronto e sostegno per Genitori Separati.
- 5)** Consulenza educativa concepito come uno spazio di colloquio e di ascolto attivo riservato a genitori ed insegnanti che desiderano confrontarsi e condividere difficoltà e problemi legati al rapporto quotidiano con i loro figli o studenti.
- 6)** Predisposizione di incontri protetti tra genitori e figli, in un ambiente accogliente e protetto, che ogni comune ha già a disposizione, alla presenza di operatori qualificati. E' finalizzato al mantenimento e al recupero della relazione tra genitori non conviventi e figli minorenni, nel rispetto dei bisogni evolutivi dei minori, da utilizzarsi quando il conflitto tra i genitori o altre situazioni compromettono il rapporto genitori/figli ed occorre un percorso di crescita e supporto rispetto al ruolo genitoriale da parte del Servizio Sociale. L'obiettivo principale è di rendere

possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare.

7) **Sostegno alla genitorialità.** Sostenere il percorso evolutivo delle relazioni familiari: dalla dimensione di coppia singola, alla dimensione di coppia genitoriale. Favorire la formazione di una famiglia consapevole e responsabile nel rispetto delle esigenze di tutti i componenti e delle libertà individuali.

8) **Sostegno al percorso evolutivo delle relazioni familiari e gestione dei conflitti:** attività di consulenza psico-sociale professionale destinate alle coppie che ne fanno richiesta che vivono una realtà di disagio relazionale familiare.

9) Favorire la fruizione di occasioni educative e formative.

Le attività sopra descritte saranno espletate nel territorio distrettuale secondo i bisogni emersi di ogni singolo comune. Il Progetto ha dimensione distrettuale pertanto ogni azione prevista nei singoli comuni è aperta alla partecipazione di tutti i cittadini residenti nel Distretto.

Il progetto Fa.Re. è gestito su base distrettuale da un'unica équipe composta da assistenti sociali, pedagogisti-educatori, psicologi, OSA, Counselor, formatori, mediatori familiari. Il coordinatore responsabile dell'équipe è individuato tra i suoi membri e nominato dal Coordinatore del Gruppo Piano. Il ruolo dell'équipe è quello di prendere in carico il "caso" che, i servizi del territorio indicano e definiscono in maniera integrata le modalità tecniche, ed operative. Definendo anche le figure professionali che dovranno seguire il "caso" assegnato.

L'équipe viene costruita secondo il criterio "a geometria variabile", per cui essa è composta da un gruppo costante di professionisti (équipe di base), che individua tra i propri componenti un responsabile del percorso con la famiglia, solitamente l'assistente sociale del comune, e da una serie di professionisti e di altre figure che si possono aggiungere di volta in volta e a seconda della situazione (équipe allargata). La base dell'équipe è formata dall'assistente sociale e dall'educatore professionale. Il case manager è l'assistente sociale di riferimento del Comune segnalante. Tale équipe dopo una prima fase di valutazione preliminare, valuta se e quali "altre figure professionali" faranno parte dell'intervento attingendo al fondo "altre figure". Pertanto l'équipe ha una dimensione flessibile e di volta in volta definibile e ridefinibile in base alle situazioni e alle evoluzioni delle stesse.

Il ruolo dell'équipe è quello dell'"accompagnamento" inteso come l'insieme di quelle fasi di lavoro attraverso le quali viene accompagnata una famiglia dal momento della segnalazione di elementi di preoccupazione rispetto alle risposte ai bisogni, all'analisi di detta segnalazione, all'eventuale decisione di avviare un insieme di azioni, fino alla conclusione del percorso.

ART. 2 –SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con il Comune di Noto per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative:

art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore"

E' vietato ai partecipanti di presentare proposte in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.

È vietato al concorrente che partecipa al procedimento in raggruppamento o consorzio ordinario, o aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice dei contratti pubblici –D.Lgs. 50/2016 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, al presente procedimento. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice dei contratti pubblici, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto. indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato; le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

ART. 3 –DURATA DEL PROGETTO E QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO

Le risorse economiche ammontano complessivamente a 176.337,91 euro per la durata di un anno. L'approvazione da parte della Regione del Piano di zona 2019/2020 che , fra le azioni programmate, prevede la prosecuzione del progetto per ulteriori due anni, comporterà conseguentemente la proroga della validità del presente accordo.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo totale
RISORSE UMANE				
<i>ASSISTENTE SOCIALE</i>	1	1872	Euro 21,36	39.985,92
EDUCATORE	1	1872	Euro 21,36	39.985,92
FONDO ALTRE FIGURE (osa, mediatori familiari, counselor, assistenti familiari, psi- cologo, autista ecc...)	5	3744	Euro 21,36	79.971,84
Sub Totale				159.943,68
SPESE GENERALI				7997,18
IVA (5%)				8397,04
Sub totale				16.394,22
TOTALE				176.337,91

ART. 4 –REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner ogni soggetto partecipante alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici –D.Lgs. 50/2016:

1. requisiti generali: assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Requisiti di idoneità professionale: iscrizione negli appositi albi.

Il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione. Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice Appalti (D. Lgs. n.50/16 e ss.mm.i.), dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

B) REQUISITI SPECIALI

requisiti di capacità tecnico professionale:

b.1) Esperienza almeno triennale, maturata nell'ultimo quinquennio, nello svolgimento di servizi analoghi a quelli dell'intervento o degli interventi per i quali si avanza proposta di coprogettazione.

Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

b.2) un fatturato minimo complessivo maturato nell'ultimo triennio almeno pari al valore economico della proposta avanzata.

In caso di raggruppamento, i requisiti di cui ai suddetti punti b.1), b.2) dovranno essere posseduti:

-per il requisito b1) dal raggruppamento nel suo complesso

-per il requisito b2), dal raggruppamento nel suo complesso, in misura non inferiore al 30% in capo alla mandataria ed in misura non inferiore al 20% in capo ai soggetti mandanti.

ART. 5 –MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, entro giorno 17 novembre 2023, obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: protocollo@comunenoto.legalmail.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (istanza ed allegati) firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

L'Oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

“PROPOSTA DI COPROGETTAZIONE PER L'AZIONE 3 FARE DEL PIANO DI ZONA 2018-2019.

DOVRANNO ESSERE ALLEGATI ALLA PEC:

- L'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse comprensiva di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione, redatta dai partecipanti secondo il modello allegato, completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta digitalmente dal/dai rappresentanti legali di ogni partner,

· La specifica proposta progettuale, consistente in una relazione di massimo 20 pagine formato A4 comprensive di indice e copertina, carattere Times New Roman dimensione 11 punti interlinea singola, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali dei partecipanti, utilizzando il seguente schema minimo:

-DESCRIZIONE DEL PROGETTO

-FIGURE PROFESSIONALI UTILIZZATE

-N° UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE

-RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO

-RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE

- Copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i;
- Copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di finanziamento del progetto nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner;
- Gli ulteriori allegati ritenuti utili dal partecipante, ai fini della attribuzione dei punteggi previsti dal presente avviso.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Art. 6 – PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:

Fase 1) individuazione del soggetto partner (singolo o in raggruppamento) che ha ottenuto il maggior punteggio;

Fase 2) avvio della co-progettazione, con il partner selezionato ed elaborazione del progetto esecutivo con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner.

In questa fase la proposta progettuale selezionata sarà sviluppata fino a raggiungere lo stadio di un progetto esecutivo dettagliato. Lo sviluppo del progetto avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto singolo o in raggruppamento.

Il Comune può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo;

All'esito della fase di co-progettazione il soggetto interessato dovrà presentare il progetto definitivo ed esecutivo di tutti gli interventi previsti.

Fase 3) sottoscrizione convenzione per la co-gestione del progetto esecutivo come previsto al successivo art.6.

ART. 7 STIPULA DELLA CONVENZIONE

A seguito della presentazione del progetto definitivo ed esecutivo di tutti gli interventi previsti, si procederà alla stipula della convenzione per l'attuazione tra questo e i soggetti partner ai sensi dell'art.12 della legge n.241/1990 e secondo quanto previsto all'art.56 del D.Lgs.117/2017 con l'assegnazione delle risorse e il conseguente avvio della fase esecutiva. Il rapporto tra il Comune e il soggetto partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali e i relativi importi oltre alle modalità rendicontative.

ART. 8 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione, composta da personale interno del Comune di Noto e / o dell'ufficio di piano, in numero minimo di tre persone, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteria di valutazione

1. ESPERIENZA MATURATA E CONOSCENZA TERRITORIALE pp. 35,00 nel triennio precedente l'avviso in relazione alla tipologia del Progetto da realizzare.	
1.a) Servizio espletato in ambito: <ul style="list-style-type: none"> • Comunale • Distrettuale • Extra-distrettuale 	Punti: 0,6 per ogni mese di servizio (max pp. 21,00); Punti: 0,3 per ogni mese di servizio (max pp. 10,50); Punti: 0,1 per ogni mese di servizio (max pp. 3,50); <i>[Totale 1.a) = pp. 35,00]</i>
• CAPACITA' TECNICA pp. 20,00	
2.a) Modello Aziendale inteso come: - complesso del personale dell'organismo (insieme del numero dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci)	Punti: 0,15 per unità (max pp. 3,00);
2.b) Qualità professionale degli operatori da utilizzare nel progetto: - operatori con Titolo di studio attinente il servizio di riferimento in seno al progetto presentato. - Esperienza professionale maturata nel servizio di riferimento attinente al progetto.....	Punti: 0,15 per unità (max pp. 3,00); Punti: 0,05 per ogni mese di servizio (max pp. 14)
3. ANALISI DEI COSTI pp. 35,00 Senza ulteriori oneri a carico del progetto e/o dell'ente appaltante	
3.a) coerenza dei costi previsti rispetto alle attività derivanti dalla realizzazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente = Punti: 0,00 • Sufficiente = Punti: 2,00 • Buono = Punti: 5,00 (totale max pp. 5,00)
3.b) risorse aggiuntive monetarie messe a disposizione per la realizzazione del progetto	Punti: 2 per ogni 0,50 percentuale di cofinanziamento costo progetto (totale max pp. 12,00)
3.c) risorse aggiuntive non monetarie messe a disposizione per la realizzazione del progetto : <ul style="list-style-type: none"> • Beni immobili 	I punti si assegnano in relazione alla natura, alla consistenza e alla continuità dell'offerta

<ul style="list-style-type: none"> • Automezzi • Beni strumentali 	pp. 5 max di pp.5; pp. 2 max di pp. 8; pp. 0,25 max di pp. 5 <i>Totale 3.c) = pp. 23,00</i>
<p>4. PROPOSTA PROGETTUALE pp. 10,00</p> <hr/> <p>4.a) Strategie operative per il raggiungimento degli obiettivi e finalità del Progetto:</p> <p>GIUDIZIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente = Punti: 0,00 • Sufficiente = Punti: 2,00 • Buono = Punti: 5,00 • Ottimo = Punti: 10,00 	

ART.9 ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso, che è finalizzato all'avvio di una istruttoria pubblica per la co-progettazione del servizio in oggetto con Enti del Terzo Settore (APS e ODV), non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure.

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Il Responsabile del procedimento è la D.ssa Maria Antonietta Rocchetti e-mail mariaantonietta.rocchetti@comune.noto.sr.it

ART. 10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati forniti saranno trattati, raccolti e conservati presso l'Amministrazione comunale, esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto, l'istruttoria e la gestione della convenzione, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dal D. Lgs. n. 196/2003,.

Il titolare del trattamento è il Comune di Noto

ART.11 PUBBLICAZIONE

Il presente atto sarà pubblicato, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune di Noto.

Allegati:

- modello "A" Istanza di manifestazione di interesse alla coprogettazione.

IL DIRIGENTE
Dott.A. Corte